
Internet e democrazia: p. Spadaro, "qual è il confine tra regole e censura?". Serve "coscienza sociale, educazione al digitale, trasparenza e vigilanza"

"Oggi la conversazione in rete tramite i social ha un peso politico rilevante. Da una parte, cresce la capacità di partecipazione dei cittadini e di espressione delle opinioni"; dall'altra crescono pure la possibilità di manipolare l'opinione pubblica, "anche grazie all'uso astuto dei dati e degli algoritmi, e la possibilità di istigare all'odio e di diffondere notizie false". Parte da qui l'analisi di p. Antonio Spadaro, direttore de La Civiltà Cattolica, nel "Punto" del quaderno 4095 in uscita sabato, sul rapporto fra Internet e democrazia. La censura di Donald Trump, osserva, ha messo in evidenza che l'ambiente digitale oggi è un ambito "privato" in cui "valgono le regole del proprietario delle piattaforme di comunicazione. Nel caso specifico, questo pare abbia messo al riparo da ulteriori violenze. Ma il problema resta: chi decide? E quando l'intervento può scattare? Attualmente valgono le regole private del contratto. E qual è il confine tra l'applicazione di regole e il meccanismo di censura?". Per il gesuita, la tecnologia "ha impresso modificazioni profonde alla nostra vita sociale e politica", e "una forte presa di coscienza è avvenuta il 15 dicembre scorso, con la presentazione del Digital Services Act da parte della Commissione europea". Nel momento in cui le piattaforme digitali "svolgono un importante servizio pubblico di rilevanza democratica, esse richiedono una coscienza sociale – frutto anche di un'educazione al digitale che si rivela urgentissima – e una conseguente decisione politica: non possono essere libere di autoregolarsi con norme private e algoritmi segreti". Per Spadaro servono "trasparenza, forme di tutela, vigilanza, insieme alla consapevolezza del modello di business delle piattaforme, che controllano contemporaneamente l'infrastruttura, i contenuti, gli utenti e il mercato pubblicitario".

Giovanna Pasqualin Traversa